

## Comunicato stampa

Martedì 12 ottobre 2010

# Le Camere cantonali di commercio e dell'industria si difendono contro l'iniziativa fiscale del PS

**economiesuisse e le Camere di commercio e dell'industria cantonali si oppongono all'iniziativa fiscale del PS. Essa minaccia l'autonomia dei cantoni e dei comuni, aumenta le imposte per tutti e nuoce alla piazza economica svizzera. Il tutto mette in pericolo il benessere e i posti di lavoro.**

L'iniziativa del PS è un programma di aumento delle imposte per tutti, un attacco frontale al federalismo e un colpo alla piazza economica svizzera. "Con le loro rivendicazioni, gli autori dell'iniziativa desiderano abolire la concorrenza fiscale. Quest'ultima è però un pilastro del modello di successo elvetico di politica finanziaria e fiscale" sostiene Pascal Gentinetta, Presidente della Direzione di economiesuisse. Le conseguenze dell'iniziativa sarebbero disastrose per il nostro paese. Pascal Gentinetta ha sollevato tre aspetti della posta in gioco di questa votazione: in primo luogo, la perdita di attrattività della nostra piazza economica. Il livello della nostra fiscalità ci aiuta in effetti a mantenerci al vertice delle graduatorie internazionali e fa in modo che numerose imprese vengano ad insediarsi in Svizzera, creando così dei posti di lavoro. In secondo luogo, l'iniziativa indurrebbe le persone che percepiscono buoni redditi a trasferirsi all'estero. Questo sarebbe pericoloso per la Svizzera, poiché i contribuenti con redditi e sostanze elevati pagano gran parte delle imposte. Terzo, se la concorrenza fiscale diminuisse, anche le entrate fiscali si ridurrebbero. Grazie alla concorrenza le entrate fiscali sono aumentate parecchio negli ultimi 40 anni. La nozione di «corsa sfrenata alle riduzioni d'imposta» è priva di qualsiasi fondamento, ha concluso Pascal Gentinetta.

### **L'iniziativa farebbe aumentare il livello delle imposte in tutta la Svizzera**

Anche se, a prima vista, i cantoni di Basilea Città e Basilea Campagna sembrano non essere direttamente colpiti dall'iniziativa, Thomas Staehelin ha messo in guardia contro le conseguenze per la regione. Il Presidente della Camera di commercio dei due cantoni di Basilea ritiene che la concorrenza fiscale sia garante di imposte moderate e di una gestione parsimoniosa da parte dello Stato. Sopprimerla farebbe aumentare il livello delle imposte. La posizione della regione nella concorrenza tra piazze ne risulterebbe indebolita: «in quanto regione di frontiera, viviamo la concorrenza tra piazze non solo a livello intercantonale, bensì anche sul piano internazionale. In questa situazione, siamo molto sensibili ai progetti politici che indeboliscono la nostra regione nella concorrenza tra piazze». L'iniziativa fiscale è uno di questi e bisogna respingerla fermamente. «L'iniziativa fiscale del PS è uno specchietto per le allodole», ha proseguito Staehelin. «Essa lascia intendere che solo i redditi e le sostanze superiori saranno colpiti dagli aumenti d'imposta. Ciò è falso!». I balzi d'imposta genererebbero aumenti d'imposta per la classe media e comporterebbero una diminuzione dei redditi.

### **I piccoli cantoni nuovamente costretti a ricorrere alle sovvenzioni della NPC**

La concorrenza fiscale evolve già oggi in un contesto chiaramente definito. Per questo motivo essa è equa, ha spiegato Corinne Fischer, Vice-Presidente della Camera di commercio della Svizzera

centrale. «Essa ha dato un contributo affinché le località rurali mettessero in atto dei sistemi fiscali attrattivi, creassero benessere e generassero degli impieghi», ha precisato Fischer. Alle prese con diversi inconvenienti geografici, i cantoni rurali sono più dipendenti degli altri da una politica fiscale liberale. Secondo Fischer, cantoni come Zugo, Nidvaldo e Svitto, da cantoni piuttosto poveri qual erano, sono divenuti cantoni finanziariamente forti grazie alla concorrenza fiscale. Essi contribuiscono così alla Nuova perequazione finanziaria (NPC) e ad un sistema intercantonale equo. Grazie ad una sana concorrenza, Lucerna e Obvaldo sarebbero così sulla buona strada per diventare anch'essi cantoni finanziatori della NPC. «L'iniziativa fiscale del PS porrebbe numerosi piccoli cantoni sotto la dipendenza dei grandi cantoni», ha sottolineato Corinne Fischer. Secondo lei, è chiaro che la Svizzera non deve lasciarsi sfuggire di mano la carta della concorrenza fiscale.

#### **Meno concorrenza fiscale è sinonimo di minori entrate fiscali**

L'iniziativa chiede che gli eventuali supplementi di entrate fiscali siano destinati alla nuova perequazione finanziaria. Pertanto, bisogna attendersi che l'applicazione di questo testo non produca entrate supplementari. Essa rischia al contrario di allontanare i buoni contribuenti e di ridurre le entrate fiscali, sia per la cassa federale sia per la perequazione finanziaria. «Infine, tutti i cantoni sarebbero colpiti dall'iniziativa e la classe media uscirebbe perdente», ha dichiarato Charles Lassauce, membro della Direzione della Camera di commercio di Ginevra. Il rappresentante dell'economia romanda rifiuta un'iniziativa che rappresenta unicamente una tappa di un programma di aumento delle imposte o l'inizio di una strada che porta la Svizzera ad un centralismo «alla francese», la cui inefficacia e pesantezza non sono più da dimostrare.

#### Domande:

Pascal Gentinetta, 079 202 48 65

Thomas Staehelin, 078 600 00 20

Corinne Fischer, 079 203 86 03

Charles Lassauce, 079 351 62 80